

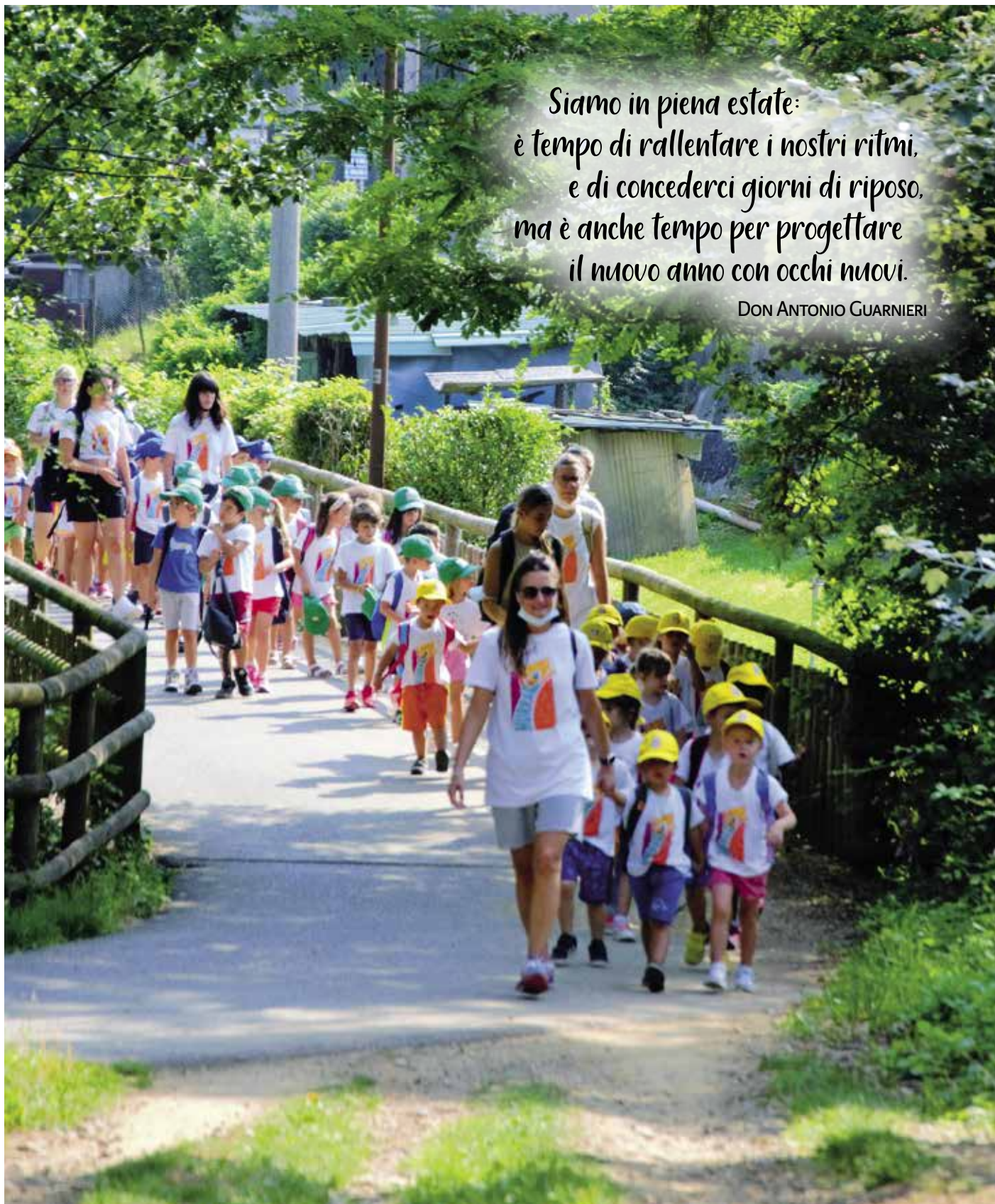
# IL NEMBRO

MENSILE DELLE PARROCCHIE DI NEMBRO, GAVARNO E LONNO

ANNO 110° - N. 6 - LUGLIO 2021

*Siamo in piena estate:  
è tempo di rallentare i nostri ritmi,  
e di concederci giorni di riposo,  
ma è anche tempo per progettare  
il nuovo anno con occhi nuovi.*

DON ANTONIO GUARNIERI





## Guardare al domani con occhi nuovi

**A**nche se nel momento in cui scrivo il tempo è particolarmente bizzarro, siamo in piena estate: è tempo per rallentare i nostri ritmi, concedendoci giustamente giorni di riposo e magari di vacanza, ma **è anche tempo per progettare il nuovo anno.**

È quello che sta facendo la parrocchia.

Ma anche durante l'estate, la vita parrocchiale, come, del resto, ogni famiglia, non si ferma mai: è un continuo fermento di proposte e iniziative per rendere la nostra comunità viva, vivace e dinamica.

### ORATORIO

L'oratorio ha organizzato per il secondo anno consecutivo una serie di incontri di riflessione in piazza (Migliori di così), senza contare poi la sempre incredibile e fantastica iniziativa del CRE e dei vari campi che coinvolge tantissimi ragazzi e adolescenti.

### NOVENA E FESTA DELLO ZUCCARELLO – SAGRA

Sempre nel bel mezzo dell'estate abbiamo la grazia di questi giorni di preghiera al nostro santuario che culmineranno nella festa dell'8 agosto. Troverete in altra pagina il programma completo della Novena. Le celebrazioni





eucaristiche saranno caratterizzate da spunti di riflessione seguendo l'enciclica di papa Francesco: **Fratelli tutti**.

Quest'anno, ai momenti celebrativi e di preghiera ci sarà anche la possibilità di ritrovarci insieme tutte le sere per **condividere momenti fraterni sereni** (quanto ne abbiamo bisogno!) sedendoci alla tavola e gustare i cibi che i nostri collaboratori preparano con cura.

### SETTIMANA MARIANA

A 100 anni dall'Incoronazione della Madonna dello Zuccarello da parte del Vescovo di Bologna card. Giorgio Gusmini, **la nostra comunità**, all'inizio del nuovo anno pastorale, **vuole mettersi in cammino e in comunione con Maria** per conoscere e amare sempre di più Gesù, per chiedere a lei fede e speranza per ciascuno di noi e per le nostre famiglie.

L'effigie della Madonna toccherà tutte le vicinie, e le due parrocchie dell'unità pastorale: Gavarno e Lonno. Porteremo **l'effigie della Madonna in tutte le zone del nostro territorio** per permettere a tutti di sentire vicino la nostra Madre del cielo che ci vuole indicare il vero bene: conoscere ed amare suo Figlio Gesù, mettendoci in ascolto della sua Parola.

A pregare con noi **saranno presenti**, in momenti diversi **il nostro Vescovo mons. Francesco Beschi, l'Arcivescovo di Bologna card. Matteo Zuppi e il vicario generale mons. Davide Pelucchi**.

(In altra pagina troverete il programma indicativo)

### ASSEMBLEE PARROCCHIALI

Nello scorso anno pastorale è scaduto il Consiglio Pastorale Parrocchiale, in carica da 5 anni e prorogato di

un anno per tutte le vicende legate alla pandemia che conosciamo bene.

Prima di costituire un nuovo Consiglio Pastorale si è pensato di programmare per questo nuovo anno pastorale delle **assemblee parrocchiali** (aperte a tutti) su temi fondamentali per la vita della parrocchia in un tempo di profondi cambiamenti, così da rivedere per il futuro, il nostro cammino da cristiani.

Per questo progetto sto costituendo **un gruppo di persone** che sarà supportato dal servizio diocesano per il Primo annuncio, che ha lo scopo di **contribuire alla conversione missionaria della parrocchia** a partire dagli **operatori pastorali**, e con questo gruppo di persone, una sorte di "pensatoio", **riflettere e presentare uno scritto preparatorio** sui temi che verranno affrontati in sede di assemblea parrocchiale. I 4 temi potrebbero essere: *Liturgia – Caritas – Evangelizzazione / catechesi – Cammini di educazione cristiana per nuove generazioni*.

È ambizioso il progetto? Forse sì, ma sono convinto che, per forza di cose, tutti i credenti sono chiamati responsabilmente a tracciare nuove vie per i prossimi anni – siamo già in ritardo – perché la proposta di Gesù abbia qualcosa di importante da dire ancora oggi per tutti, credenti e non.

Il Signore ci guidi in questo nuovo percorso. Maria, nostra madre ci sostenga e ci indichi sempre la bellezza di essere discepoli di suo figlio.

Fraternamente, il vostro parroco

DON ANTONIO

Parrocchia Arcipresbiterale Plebana di San Martino Vescovo in Nembro (Diocesi di Bergamo)

## ***Novena e Festa della Madonna dello Zuccarello***

30 luglio – 8 agosto 2021

### **PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI:**

*- riflessioni sull'Enciclica "FRATELLI TUTTI" di papa Francesco -*

#### ***Venerdì 30 Luglio***

**SANTUARIO:** S. Messe ore 6:30 – 9:00 – 17:30

Rosario meditato ore 20:30

**PLEBANA:** S. Messe ore 7:30 – 20:30

#### ***Sabato 31 Luglio***

**SANTUARIO:** S. Messe ore 6:30 – 9:00 – 17:30

Rosario meditato ore 20:30

**PLEBANA:** S. Messe ore 7:30 – 18:00

**SAN FAUSTINO:** S. Messa ore 17:00

**SAN NICOLA:** S. Messa ore 17:00

**VIANA:** S. Messa ore 18:00

#### ***Domenica 1 Agosto***

**SANTUARIO:** S. Messe ore 6:30 – 9:00 – 17:30

Rosario meditato ore 20:30

**PLEBANA:** S. Messe ore 7:00 – 9:00 – 10:30 – 18:00

**SAN FAUSTINO:** S. Messa ore 9:30

**SAN NICOLA:** S. Messa ore 8:00

**VIANA:** S. Messa ore 10:00

(La S. Messa a San Vito è sospesa)

#### ***Da lunedì 2 a venerdì 6 agosto***

**SANTUARIO:** S. Messe ore 6:30 – 9:00 – 17:30

Rosario meditato ore 20:30

**PLEBANA:** S. Messe ore 7:30 – 20:30

#### ***Sabato 7 Agosto***

**SANTUARIO:** S. Messe ore 6:30 – 9:00 – 17:30

Rosario meditato ore 20:30

**PLEBANA:** S. Messe ore 7:30 – 18:00

**SAN FAUSTINO:** S. Messa ore 17:00

**SAN NICOLA:** S. Messa ore 17:00

**VIANA:** S. Messa ore 18:00

**MUSEO MINIERA:** S. Messa ore 11:00 (messa del migrante)



#### ***Domenica 8 Agosto***

### **SOLENNITA' DELLA MADONNA DELLO ZUCCARELLO**

In **SANTUARIO:** S. Messe ore 6:00 – 7:30 – 9:00

Ore 10:30 Solenne Concelebrazione Eucaristica  
presieduta da Padre Sergio Morotti  
nel 55° di Ordinazione Presbiterale.

con la presenza dei Sacerdoti nativi e di quanti hanno svolto  
il proprio Ministero Pastorale a Nembro,  
saranno festeggiati gli Anniversari di Ordinazione Sacerdotali.  
La Santa Messa sarà animata dalla "Corale Bilabini"

Ore 17:30 Solenne Concelebrazione Eucaristica  
con la presenza dei Sacerdoti della Fraternità

Rosario meditato ore 20:30

In **PLEBANA:** S. Messe ore 10:30 – 18:00

**SAN FAUSTINO:** S. Messa ore 9:30

**SAN NICOLA:** S. Messa ore 8:00

**VIANA:** S. Messa ore 10:00

**SERVIZIO BUS NAVETTA PER TUTTA LA GIORNATA**

### ***Sagra dello Zuccarello***

Dal 30 luglio al 22 agosto 2021 **TUTTE LE SERE** dalle ore 18:30 **SERVIZIO CUCINA**  
(le domeniche 8 e 15 agosto anche a PRANZO)

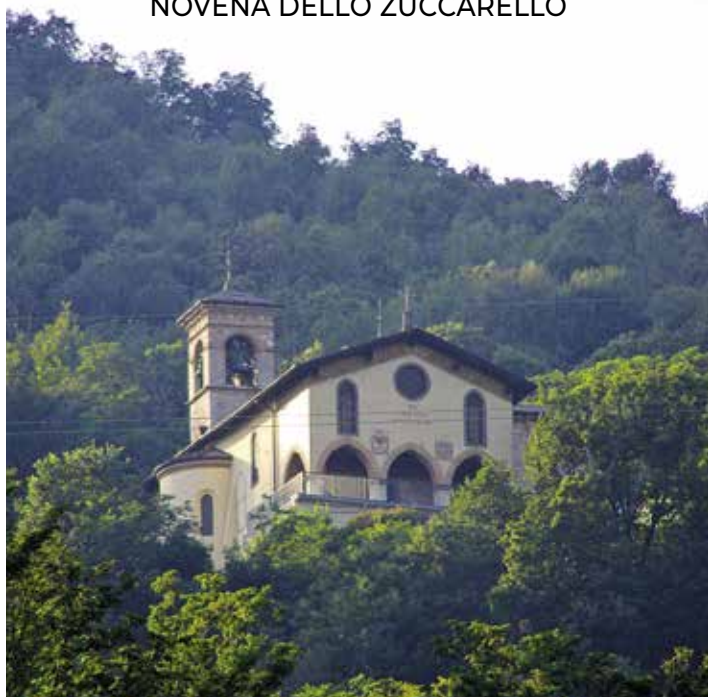
#### ***Apertura del bar***

**TUTTE LE SERE** dalle ore 17:00 alle ore 22:00 – le domeniche dalle ore 14:30 alle ore 22:00.

Durante la **NOVENA** dal 30 luglio al 7 agosto anche al mattino per le **COLAZIONI** dalle ore 7:00 alle ore 9:00.

**DOMENICA 8 AGOSTO** dalle ore 6:30 alle ore 22:00.

**AVVISO SACRO**



# L'Eucaristia lievito di fraternità

Il filo conduttore della novena è l'enciclica del Papa "FRATELLI TUTTI". Ogni giorno un tema. **Otto passi** sono ispirati al testo del papa che nell'aspirazione mondiale alla fraternità indica il segreto per rendere la nostra vita una bella avventura. Otto passi non fanno la novena. Ne manca uno. Quello di domenica 1 agosto.

In quel giorno la liturgia indica ai cristiani il cuore della fraternità: l'eucaristia. Nell'Eucaristia, Gesù si dona come pane di vita, sostegno, forza, alimento, si fa cibo, il vero cibo per sostenere la nostra vita in ogni momento anche nei momenti in cui la strada si fa dura, gli ostacoli rallentano i nostri passi.

Con l'Eucaristia **il Signore ci fa percorrere la sua strada, quella del servizio**, della condivisione, del dono, così il poco che noi abbiamo, **il poco che siamo**, se condiviso, diventi ricchezza, perché la potenza di Dio, che è quella dell'amore, scende nella nostra povertà per trasformarla. La farina della nostra vita se non riceve, l'impulso, la forza del lievito dell'amore e dello Spirito di Dio non è sufficiente a determinare il nutrimento, la trasformazione. Il canto liturgico medievale allo Spirito Santo ci fa pregare così: "Senza la tua forza nulla è nell'uomo". Se nelle pieghe della vita umana non ci mettiamo il lievito dell'amore di Dio, non cambia nulla. **Se, invece, il lievito dello Spirito di Dio si impasta con la nostra vita**, se Dio vive in noi, tutti possiamo trasformarci e saziare la fame di

## 8 passi nella scia dell'enciclica: "Fratelli Tutti"

**I) CURA DELLA FRATERNITÀ E DIALOGO**, per combattere paure ancestrali che alimentano la cultura dei muri;

**II) L'esempio del Buon Samaritano: il coraggio/la scelta di OSARE.**

(Cap. 2: "UN ESTRANEO SULLA STRADA");

**III) La progressiva apertura dell'amore ci fa uomini** (Cap. 3 "PENSARE E GENERARE UN MONDO APERTO");

**IV) QUANDO L'ALTRO È STRANIERO È ANCORA PIÙ IMPORTANTE FARE CAMMINO ASSIEME.**

(Cap. 4 "Un cuore aperto al mondo intero");

**V) Vivere da cristiani è anche IMPEGNO comune. "Politico", partecipativo.**

(Cap. 5 "LA MIGLIORE POLITICA");

**VI) Ad ogni livello - anche per ciascuno di noi! - il cammino è il DIALOGO.**

(Cap. 5 "DIALOGO E AMICIZIA SOCIALE");

**VII) È un lavoro lento, artigianale. Sono "processi" prima dei risultati.**

(Cap. 7 PERCORSI DI UN NUOVO INCONTRO);

**VIII) LE RELIGIONI AL SERVIZIO DELLA FRATERNITÀ NEL MONDO (Cap. 8)**

lavoro, la fame di relazioni, la fame di affetti di cui è affamata la società di oggi, il cuore dell'uomo.

In questo modo, attraverso di noi, Dio diventa alimento per ogni fame umana, diventa nutrimento vero e sostanziale.

## Rosario con Padre Pio

Durante la novena ogni sera alle 20.30 viene pregato in modo essenziale il Rosario. Ogni mistero viene accompagnato da una brevissima riflessione tratta dagli scritti di padre Pio da Pietrelcina.

Il frate che aveva sempre tra le mani la corona del Rosario.

A un giovane confratello che gli chiese: «Padre, ma perché recitate sempre il rosario e non altre preghiere?», il cappuccino rispose: «Perché la Madonna non mi ha mai rifiutato una grazia chiesta attraverso la recita del rosario», mentre a una sua figlia spirituale la raccomandò come strumento privilegiato per difendersi dagli attacchi del diavolo. «Stiamo attenti», le disse, «teniamo sempre l'arma in mano e vigiliamo, perché il nemico non dorme, fuggiamo anche l'ombra del peccato».



# Il viaggio della Vergine parla al nostro tempo

**L'**ultima volta che l'effigie della Madonna dello Zuccarello ha lasciato lo Zuccarello per sostare nella chiesa plebana è stato nel 1995, quando era arciprete monsignor Aldo Nicoli. Un gesto che avveniva per la quinta volta dall'anno della incoronazione della Madonna, avvenuta nel 1920, all'indomani della fine della prima guerra mondiale. Il diadema d'oro che fu offerto coi contributi raccolti dai militari tornati dalla guerra, voleva essere espressione di gratitudine per la ritrovata pace e occasione per risvegliare non solo pensieri e propositi di pace, ma anche **volontà di costruire un nuovo futuro.**

Stessi sentimenti anche nel 1946 quando l'effigie della Madonna fu portata in plebana l'anno dopo la fine del secondo conflitto mondiale, per consentire il ritorno di tutti i militari. Due visite straordinarie vennero compiute rispettivamente nel 1981 per un anniversario connesso con le reliquie di San Bonifacio, il vescovo evangelizzatore della Germania, e nel 1966 quando l'arciprete don Carlo Nava la volle in plebana per rilanciare, attraverso le missioni al popolo, l'urgenza dell'evangelizzazione.

## Il santuario luogo di speranza

*Ogni santuario racconta sempre una storia, perché è nato attorno ad una storia. E continua a raccontarla ai pellegrini che vi giungono. Il santuario raccoglie anche le infinite storie di chi entra, storie spesso senza parole, affidate solo al Signore. Sono storie preziosissime agli occhi di Dio, che sono approdate qui per essere consegnate e per essere rivestite di speranza. Il santuario è il luogo delle storie di tanti uomini e donne e dell'incontro con Dio, è approdo per tante persone smarrite e qui molti ritrovano l'abbraccio misericordioso del Padre e motivi di speranza».*

*+Francesco Beschi*

Ogni volta, si può dire, che il viaggio della Madonna è avvenuto in linea col passato, ma arricchito di nuove motivazioni.

**Quest'anno** la Madonna che passerà in diversi punti del nostro territorio vuole essere **segno di premura materna alla nostra storia segnata dalle ferite della pandemia.**

*La sua visita al paese non vuol avere toni trionfalistici, ma solo evocare in modo semplice e bello ma discreto la visita di Dio all'umanità che, in Gesù, ha portato a tutti vicinanza e cura. Attraverso la sua effigie materna, Dio bussa alle nostre porte e chiede di lasciarlo entrare per confrontare pensieri, progetti e stili di vita col Vangelo. È appello al cambiamento e stando in alcuni luoghi simbolo (chiese, casa di riposo e cimitero) è appello a **uscire portando la luce e la gioia del Vangelo, nei nostri ambienti di vita, ai fratelli e sorelle più lontani, ai dimenticati, e quelli che hanno più bisogno di comprensione, di consolazione, di aiuto.***

**Tanto** è stato fatto e tanto **c'è da fare** da ricostruire nei nostri paesi e nelle nostre comunità, **a partire dalla grammatica familiare**, attraverso la quale si trasmette il linguaggio dell'amore, che dà senso alla vita e qualità umana ad ogni relazione e che è fatto non solo di parole, ma di modi di essere, di come parliamo, di sguardi, dei gesti, dei tempi e di spazi del nostro rapportarci con gli altri.

Nel tempo della pandemia tra tanti disagi di ordine psicologico, oltre che economico e sanitario, anche i legami familiari sono stati duramente provati, ma sappiamo che essi sono stati e sono il punto di riferimento più saldo, il sostegno più forte, il presidio insostituibile per la tenuta dell'intera comunità umana e sociale.

Ritorniamo al Vangelo, ci chiederà nella sua vista la Madonna dello Zuccarello, per immettere la linfa bene nella società e per custodire i preziosi e delicati legami della famiglia: c'è bisogno di questi legami per vivere bene e per rendere l'umanità più fraterna.

DON ARTURO

**SETTIMANA MARIANA**  
(il programma potrebbe subire qualche variazione)

**SOTTO LA TUA PROTEZIONE**  
**CERCHIAMO RIFUGIO, SANTA MADRE DI DIO**

*Nel ricordo del centenario dell'incoronazione della B. V. dell'Addolorata  
venerata nel santuario dello Zuccarello*

**Sabato 25 settembre - domenica 3 ottobre 2021**

SABATO 25 settembre	ore 16.30	Preghiera al piazzale del Santuario Cammino processionale alla Plebana con l'effigie della Madonna (Percorso: Vie Lonzo - s. Jesus – Mons. Bilabini - Garibaldi - Mazzini - Piazza Umberto I) - Presenza della Banda musicale di Nembro
	ore 17.30	Accoglienza nella Chiesa Plebana
	<b>ore 18.00</b>	<b>S. Messa presieduta da Mons. Davide Pelucchi, vicario generale della diocesi di Bergamo</b>
DOMENICA 26 settembre	ore 10.30	S. Messa con Anniversari di matrimonio
	ore 15.30	Trasferimento a s. Nicola con sosta ore 16: RSA
	ore 17.00	S. Messa in s. Nicola (sospesa la Messa delle ore 16 allo Zuccarello)
LUNEDI' 27 settembre	ore 16.00	Preghiera mariana a s. Nicola
	ore 17.00	Trasferimento a s. Faustino - preghiera mariana
	ore 20.30	S. Messa s. Faustino
MARTEDI' 28 settembre	ore 16.00	Preghiera mariana s. Faustino
	Ore 17.00	Trasferimento a Lonno – accoglienza - preghiera
	ore 20.30	S. Messa a Lonno
MERCOLEDI' 29 settembre	ore 9.00	Trasferimento da Lonno
	ore 9.30	S. Messa al cimitero di Nembro
	ore 11.00	Trasferimento a Gavarno – accoglienza alla scuola dell'Infanzia SS. Innocenti- accoglienza – preghiera in chiesa
	ore 20.30	S. Messa a Gavarno
GIOVEDI' 30 settembre	ore 9.00	Preghiera mariana a Gavarno
	ore 10.00	Trasferimento alla Scuola dell'Infanzia Crespi - Zilioli
	ore 11.00	Trasferimento a Viana – accoglienza – preghiera
	ore 20.30	S. Messa a Viana
VENERDI' 1 ottobre	ore 15.00	Preghiera mariana a Viana
	ore 16.00	Trasferimento in Plebana
	<b>ore 18.00</b>	<b>S. Messa presieduta dall'Arcivescovo di Bologna Card. Matteo Maria Zuppi</b> (sospese le Messe ore 18 in Viana e 20.30 in san Nicola)
SABATO 2 ottobre	ore 17.00	Preghiera mariana nella Chiesa Plebana
	ore 18.00	S. Messa
	ore 20.45	Nella Chiesa Plebana: Elevazione musicale "Nella luce di Maria" Coro Vox Lucis di Villongo
DOMENICA 3 ottobre	ore 10.30	Apertura anno pastorale – mandato ai cooperatori pastorali
	<b>ore 16.00</b>	<b>S. Messa nella Chiesa Plebana – presiede il Vescovo di Bergamo Mons. Francesco Beschi</b> <b>Segue il cammino processionale verso il Santuario</b> (Percorso: Via Roma – piazza della Libertà – Papa Giovanni XXIII – Mons. Bilabini – Lonzo) - Presenza della Banda musicale di Nembro e delle Confraternite della Diocesi. Al Santuario: saluto dell'Arciprete don Antonio Guarnieri e benedizione su tutta la comunità. (sospese le messe delle ore 16 allo Zuccarello e alle 17 a san Nicola)

**Le altre Messe di orario rimangono confermate**

# Anagrafe e offerte

Nei mesi di giugno e fino al 17 luglio, nella parrocchia di San Martino in Nembro, è stato amministrato un battesimo, sono stati celebrati nove matrimoni e si sono verificati dieci decessi.

## BATTESIMI

10) CAVAGNIS ANDREINI TOMMASO di Andreini Stefano e Cavagnis Celeste, amministrato il 18 luglio.

## MATRIMONI

5) ONGARI ANDREA con PELLICOLI FEDERICA, celebrato il 21 giugno;

6) BIROLINI NICOLA con CORNARO JESSICA, celebrato il 25 giugno;

7) MADASCHI MANUEL con QUARTO MARIANGELA, celebrato il 30 giugno;

8) VIARO MARCO con GHIDONI FRANCESCA, celebrato l'1 luglio;

9) BERGAMELLI GIANLUCA con MONTEI VALENTINA, celebrato il 2 luglio;

10) CARMINATI MATTEO con SIRTOLI IRENE, celebrato il 3 luglio;

11) PRADA ANDREA con CUGINI ALESSANDRA, celebrato il 12 luglio;

12) GATTI OMAR con BERGAMELLI ALICE, celebrato il 16 luglio;

13) ZAMBONI DANIELE con CORTINOVIS FEDERICA, celebrato il 17 luglio.

## DEFUNTI

44) CORNARO COLOMBA, di anni 99, deceduta il 20 giugno;

45) MARA MARIA GRAZIA, di anni 92, deceduta il 24 giugno;

46) TROVESI MARIA, di anni 89, deceduta il 27 giugno;

47) BONZI DON MARCELLO, di anni 80;

48) CAVAGNIS GIULIO, di anni 97, deceduto il 7 luglio;

49) MARCHESE MARCELLO, di anni 64, deceduto il 7 luglio;

50) CARRARA LIDIA, di anni 96, deceduta l'8 luglio;

51) ZANDONELLA DALL'AQUILA CESIRA, di anni 80, deceduta l'8 luglio;

52) BERTOCCHI RITA, di anni 75, deceduta il 14 luglio;

53) FERRARI MIRIES, di anni 82, deceduta il 14 luglio.



Foto ricordo del battesimo del piccolo Tommaso Cavagnis.



Ecco gli sposi di venerdì 2 luglio: Gianluca Bergamelli e Valentina Montei, uniti in matrimonio da Padre Andrea Pesenti, con il diacono Lorenzo Caruso; testimoni per gli sposi Sara Benti, Paola Carminati, Marco Pulcini e Gianpietro Bergamelli. Auguri alla nuova famiglia!

## OFFERTE PERVENUTE

Il quadro delle offerte pervenute fino al 17 luglio è così composto:

**Agli Uffici Parrocchiali:** euro 500, così suddivisi: da N.N. euro 200; da N.N. per una poltroncina del Teatro San Filippo Neri euro 150; da N.N. euro 50; da N.N. euro 100.

**Al Fondo di solidarietà "mons. Aldo Nicoli":** euro 2.150 così suddivisi: dalla Conferenza di San Vincenzo euro 1.500; da N.N. euro 150; da N.N. euro 100; da N.N. euro 200; da N.N. euro 100, da N.N. euro 100.

**Al Santuario dello Zuccarello:** euro 500 così suddivisi: da N.N. euro 50; da N.N. euro 100; da N.N. euro 100; da N.N. euro 100; da N.N. euro 150.

Un sincero ringraziamento a tutti coloro che con generosità contribuiscono con le loro offerte ai bisogni della parrocchia.

"Le amiche del caffè" ricorderanno Cesira Zandonella Dall'Aquila, nella Messa che verrà celebrata mercoledì 4 agosto alle ore 7,30 in plebana.

A UN ANNO DALLA CELEBRAZIONE AI SALETTI

# Insieme per trovare parole di speranza

**R**iempite i vuoti che hanno lasciato, con la vostra presenza viva e attenta al bene di tutti, soprattutto dei più deboli e fragili. Siate vicini a quanti stanno ancora soffrendo per la morte di qualche caro, con la preghiera e la presenza fraterna. Forza! Fate il bene. Continuate la loro opera colmando con più amore e più partecipazione di prima.

È il messaggio che don Antonio ha consegnato alla comunità a un anno dalla celebrazione ai Saletti per ricordare i morti di Covid. Presenti numerosi fedeli e l'Amministrazione Comunale con il sindaco Claudio Cancelli.

Don Antonio ha invitato a trovare parole di speranza, di vita che vanno oltre la morte e che noi cristiani troviamo nella Parola del Signore.

A un anno di distanza – ha ricordato l'arciprete – siamo qui ancora anche a ringraziare quanti si sono prodigati per alleviare le tante sofferenze che hanno toccato tante nostre case e l'intera comunità, Siamo qui a dirci – ha proseguito – che non dobbiamo dimenticare, perché il loro ricordo ci sproni a farci dono gli uni gli altri, secondo le parole della Scrittura: "c'è più gioia nel dare che nel ricevere". Allora – ha concluso don Antonio – la comunità si tinge di speranza, di colore, di passione per le cose importanti comunitarie, e avremo una comunità migliore.



## Un luogo della memoria

I 26 luglio scorso al Modernissimo l'Amministrazione Comunale che da tempo stava pensando di istituire un luogo della memoria in ricordo dei defunti deceduti a causa del Covid ha presentato alla cittadinanza un progetto di fattibilità.

Grazie al contributo dell'Arch. Fabrizio Bertocchi, si è ipotizzato uno spazio verde di proprietà comunale facilmente e rapidamente raggiungibile dalle scuole medie, dal cimitero, dalla rete delle piste ciclopedonali: "un luogo raccolto – ha detto il sindaco Cancelli – spazio di meditazione e pensiero, nel ricordo di tutte le vittime di quel periodo, segno riconoscibile della tragedia che abbiamo attraversato ma anche dell'eredità che ci è stata trasmessa dalle persone che ci hanno lasciato".

Nel prossimo numero de *Il Nembro* presenteremo in modo più approfondito l'idea progettuale.

## SOS volenterosi cercasi...

**N**ella vicinia di Viana si era abituati a vivere l'inizio di agosto con una certa trepidazione, per i preparativi al festeggiamento del nostro patrono San Rocco. Cresceva in tutti i volontari il desiderio di rimboccarsi le maniche per preparare la festa più attesa della vicinia.

Purtroppo anche per quest'anno le baracche adibite ad accogliere la festa dovranno restare chiuse, la ruota della fortuna ferma, i microfoni della musica muti e anche le tante persone che riempivano la piazzetta con il naso all'insù per ammirare gli splendidi fuochi d'artificio, dovranno pazientare ancora un poco, sperando che l'anno prossimo tutto possa riprendere secondo il consueto copione.

Tutte queste cose di contorno mancheranno, ma San Rocco ci sarà, pronto ad accogliere tutti i fedeli che in questi giorni di festa passeranno nella vicinia per accostarsi alle celebrazioni liturgiche a lui dedicate:

**Domenica 15 agosto ore 18, lunedì 16 agosto Sante Messe alle ore 8 - 10 - 18, a seguire la processione.**

Un grazie di cuore, va in anticipo a tutte le persone che presteranno il loro tempo per far sì che la nostra chiesina sia in ordine e accogliente e tutto si possa svolgere nel migliore dei modi.

SOS volenterosi cercasi! I volontari ricordano che chiunque voglia avvicinarsi all'associazione è ben accetto, la porta è sempre aperta per tutti coloro che vogliono darsi da fare per il bene della comunità. M.M.



### IL VESCOVO ALL'INCONTRO CON LE CONFRATERNITE

UN CENTINAIO QUELLE PRESENTI IN BERGAMASCA

## «Le confraternite mi sono care»

**I**l 24 giugno scorso, il vescovo Francesco ha incontrato in Curia i membri del Coordinamento delle Confraternite della Regione Ecclesiastica Lombardia e del Consiglio direttivo dell'Associazione delle Confraternite della Diocesi di Bergamo, unitamente ai propri assistenti ecclesiastici.

«Le Confraternite mi sono da sempre molto care, in particolare dopo il mio arrivo qui a Bergamo, e ritengo siano preziose per le vite delle parrocchie e della Chiesa»: queste le parole rivolte da monsignor Beschi ai rappresentanti della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia delegati per la Lombardia (l'assistente regionale don Claudio Carboni, il coordinatore regionale Valerio Odoardo, e il vice coordinatore Matteo Mancone) e ai responsabili dell'Associazione diocesana (l'assistente diocesano don Maurizio Rota, il presidente Giorgio Mariano Persico e il cancelliere segretario Diego Falconi).

Il Vescovo Beschi, in linea con il percorso già sperimentato dall'arcivescovo di Milano, ha accolto la proposta di svolgere in Cattedrale un ciclo di catechesi alle Confraternite rimasto in sospenso a causa della pandemia.

Bergamo, accanto a Milano, è il motore della vita di queste realtà associative costituite da San Carlo durante gli anni della Controriforma. Il nembrese Giorgio Persico, presidente diocesano delle confraternite ha ricordato che sono quasi quattrocento le Confraternite in Lombardia. A Bergamo ne esistono ancora oggi un centinaio attive e testimonio di una fede ricca di spiritualità e fraternità, legata a doppio filo con gli ideali caritatevoli che, malgrado le devastazioni napoleoniche, ancora oggi animano le attività di confratelli e consorelle.

I temi della fraternità e della carità alla luce dell'Enciclica di Papa Francesco «*Fratelli tutti*» saranno il filo rosso del «dialogo catechetico» del vescovo con le Confraternite. Le Confraternite sono una realtà molto viva oggi e hanno innegabilmente non solo un grande ruolo liturgico ma anche caritativo in risposta alle necessità di oggi.

### CHIESA DI SAN SEBASTIANO

#### SETTENARIO DELL'ADDOLORATA

## Una devozione nata da poeti attori

Da **mercoledì 8 a martedì 14 Settembre**: Settenario in preparazione alla Festa: **tutti i giorni** Santa Messa con predicazione alle ore 7:30 (tranne domenica 12 settembre). **Mercoledì 15 settembre 2021**: Solennità della Beata Vergine Maria Addolorata Ss. Messe ore 7:30 e 9:00. Ore 20:30 Solenne Celebrazione animata dalla "Corale Bilabini".

# Coinvolte nel CRE seicento persone

Il Cre 2021 ha coinvolto quest'anno circa seicento persone tra ragazzi e bambini, animatori, educatori, senza contare i volontari per la distribuzione della merenda e per le pulizie. Un'operazione veramente complessa che ha avuto bisogno di molte idee e tanto tanto lavoro. Per arrivare pronti all'appuntamento, gli educatori ed animatori del San Filippo Neri sono partiti ad aprile.

Molte le ore di formazione per preparare e mettere in campo **Hurrà**, un Cre ricco di giochi, di laboratori ed attività molto diversificate, in rapporto all'età dei partecipanti.

Nell'arco di quattro settimane dal 28 giugno al 23 luglio l'**Oratorio** ha ospitato i **ragazzi della primaria**, oltre 220, suddivisi in 20 squadre, dalle 8,30 – 9 del mattino sino alle 16,15, con pausa pranzo al parco rotondo, ospiti degli Alpini. Lungo la giornata c'è stato molto da fare: compiti, laboratori di sapone, costruzione della bandiera col simbolo della squadra, gite in pullman per andare ai parchi acquatici, o a piedi e in bicicletta, per conoscere la realtà del nostro territorio.

L'**Istituto Enea Talpino** ha ospitato i **ragazzi delle medie**, nel pomeriggio. Circa 120 ragazzi suddivisi in dieci squadre. Hanno svolto attività varie, affiancati da esperti di *orienteering*, di *problem solving*, di *thinking design*; mentre con il gruppo dei ragazzi di "Senti chi parla" hanno effettuato interviste.

**Presso la scuola primaria del Capoluogo** una sessantina di **adolescenti**, suddivisi in quattro squadre, si sono incontrati di pomeriggio con un programma ben articolato: un giorno hanno pensato e sperimentato giochi, proposti poi in due giorni diversi ai ragazzi delle elementari e delle medie, mentre un altro giorno si sono attivati in cucina, messi in gioco in atletica leggera, provando a cimentarsi nella combo dance e partecipando con Gianni Comotti in ricerche scientifiche e poi sono anche andati in gita.

Un grazie grande grande a tutti coloro che hanno contribuito alla sua realizzazione; c'era bisogno di questa ripartenza dopo un periodo molto difficile e travagliato, reso possibile da tanti giovani ed anche tanti adulti. TB







# Tempo di esplorare il territorio

L'esclamazione di gioia, di entusiasmo e di energia, **Hurrà**, scelta come titolo del Centro ricreativo estivo, rappresenta perfettamente lo stato d'animo con cui i **117 bambini nembresi** hanno trascorso le quattro settimane di frequenza al **Mini Cre**, nelle sedi delle scuole dell'infanzia Crespi-Zilioli e Santi Innocenti. Come mostrano queste fotografie, i bimbi sono stati davvero felici di aver vissuto questa avventura giocando e facendo tante nuove esperienze, soprattutto dopo il periodo difficile che ha caratterizzato l'ultimo anno e mezzo.



## Giochi e laboratori per tutti

Il Mini Cre ha preso il via lunedì 5 luglio, sancito dalla **visita di Don Antonio** alla Crespi-Zilioli per un augurio e un momento di preghiera.

Per ciascuna settimana è stato organizzato un programma, sempre diverso, con numerose attività. Immancabili i **laboratori creativi** che hanno permesso ai bambini di sperimentare diverse tecniche per realizzare graziosi lavoretti e le tanto attese giornate dedicate ai **giochi d'acqua**. E poi caccia al tesoro, magia delle bolle di sapone, giochi di squadra tradizionali, percorsi psicomotori, balli di gruppo e perfino **laboratori di cucina** in cui i bambini si sono trasformati in cuochi e hanno preparato panini farciti con crema alle nocciole e spiedini di frutta.





### Grazie a Nembro e ai nembresi

Tantissime le uscite sul territorio circostante, come le passeggiate nel bosco e lungo la ciclabile, allietate da picnic, per i bimbi di Gavarno, mentre per quelli di Nembro tappa al parco di San Nicola, al torrente Carso e in biblioteca, solo per citarne alcune. Il legame con il territorio è stato consolidato anche dalla collaborazione con esperti esterni che hanno proposto attività molto interessanti e innovative per bambini di quest'età. Nelle quattro settimane si sono succeduti **Elena Barcella** che ha coinvolto i bambini in un laboratorio artistico, **Nembrese Academy**, **Atletica Saletti**, **Combo Dance**. E anche il **sindaco** di Nembro, **Claudio Cancelli**, ha voluto portare il proprio saluto, e quello dell'intera Giunta, ai bimbi, alle educatrici e a tutto il personale, andando a far loro visita in entrambe le sedi.

### Due sedi, un'unica famiglia

Altri due momenti significativi di questa edizione, sono stati gli **incontri tra i bambini frequentanti nelle due sedi**. Nella terza settimana i quattro gruppi di Nembro si sono recati a piedi fino alla Santi Innocenti per trascorrere con gli amici di Gavarno una mattinata insieme, con una

preghiera, balli di gruppo e merenda, sempre in piena sicurezza. La settimana seguente, sono state le due sezioni di Gavarno a mettersi in cammino per raggiungere la Crespi-Zilioli, per vivere un'altra mattinata insieme, come **una grande famiglia**, al grido di **Hurrà!** ELENA CURNIS



# Gavarno saluta Sr. Teresa e don Arturo

**C**arissimi don Arturo e suor Teresa, la comunità cristiana di Gavarno, insieme a quella di Nembro sono qui, in questa celebrazione per ringraziare il Signore per il servizio che avete donato in questi anni, con grande disponibilità e amorevolezza.

Ogni saluto è sempre permeato di un velo di tristezza, perché il bene della testimonianza di Gesù che noi sacerdoti e religiosi/e lasciamo nelle comunità che il Vescovo ci chiede di servire, lascia sempre un seme, che è seme di Vangelo; ma si tratta di un seme caratterizzato dalla nostra personale impronta umile, fragile, povera, ma carica di passione e di desiderio nel mettersi al servizio nel campo del Signore. E quando questo rapporto si conclude per iniziare nuovi cammini, un po' di tristezza per il distacco è inevitabile, sia per il sacerdote, come per i fratelli e sorelle che abbiamo servito.

Siamo anche certi che questo seme di Vangelo da voi sparso con il vostro determinato e appassionato lavoro pastorale in questi anni, ha germogliato e germoglierà nel cuore delle persone con cui avete camminato, soprattutto qui, nella parrocchia di Gavarno.

Grazie suor Teresa per il lavoro amorevole con cui ti sei messa a disposizione per rendere questa scuola dell'Infanzia segno di bellezza e di aiuto per i piccoli e le loro famiglie ad incontrare il Signore, modello di ogni bellezza e fondamento di ogni vita buona.

Anche il tuo servizio nella vita pastorale, come catechista, rimane come segno di impegno nel campo di Dio per i tanti a cui hai sparso la parola del Vangelo. Con te ringraziamo anche la Congregazione delle Suore Benedettine della Provvidenza che da circa 60 anni ha prestato servizio alla nostra scuola dell'Infanzia senza far mai mancare la presenza delle diverse religiose nel campo pastorale par-



rocchiale e che chiude con la tua partenza questa comunità religiosa in Gavarno.

E grazie a te, don Arturo, per la tua presenza saggia e discreta, per i tuoi sapienti consigli, per il tuo lavoro infaticabile a servizio non solo delle due parrocchie, ma anche nello svolgimento di altre mansioni diocesane che hai condotto con grande umiltà e impegno.

Ora il Vescovo ti chiama, pur essendo in pensione, per altri compiti importanti; compiti di ricerca storica diocesana, di disponibilità al Patronato. Beh, non andrai proprio a riposarti. La comunità questa sera ti si stringe attorno per dire grazie al Signore per la tua disponibilità di sacerdote in questi anni e per augurarti un buon proseguimento di cammino in salute ed entusiasmo nel lavoro nel campo del Signore.

Un grazie, don Arturo, te lo rivolgo anch'io personalmente, per il tuo discreto e saggio aiuto in consigli e sostegno che mi hai offerto in questi due anni di lavoro insieme e prego il Signore per te perché ti dia pace e serenità del cuore.

Don Arturo, suor Teresa forza! Il Signore sia sempre con voi e vi sorrida sempre!

DON ANTONIO





## “Era venuto per riposarsi ma...”

**S**ono passati 8 anni dal 23 settembre 2013, quando don Santino Nicoli amministratore di questa parrocchia ci ha presentato lei, don Arturo, come collaboratore parrocchiale per le parrocchie di Gavarno e di Nembro.

In questi anni abbiamo potuto apprezzare la sua presenza di persona mite, ma determinata a seminare la Parola di Dio e a far crescere la collaborazione pastorale con la comunità di Nembro e Lonno. Era venuto per riposarsi, ma l’abbiamo subito “assunto a cottimo” per realizzare il Sogno di Gavarno, la costruzione di “Casa don Giò”, risposta al nostro desiderio di un luogo di formazione e di ritrovo e memoria di un giovane prete che ha cantato nella sua piccola storia la gloria di Dio.

La popolazione e, in particolare noi, come collaboratori del CPAE, abbiamo avvertito in modo sensibile la presenza della Divina Provvidenza nella realizzazione di questo progetto, fortemente voluto e sostenuto dalla generosità dei Gavarnesi, ma che ha incontrato non poche difficoltà. Le esprimo un grande e semplice grazie perché Lei non ama enfasi ed elogi fuori misura; preferisce lavorare per la comunità in modo metodico e senza far rumore. Grazie.



## Il profumo dei dolci

**N**el grande libro di pagine bianche che Le abbiamo regalato otto anni fa ora ci sono pagine piene di eventi ed opere che potremo ricordare risfogliando il tempo a ritroso. Ci mancherà parecchio, don Arturo, e il profumo dei ricordi risulterà ancora più dolce grazie anche a sua sorella Maria Rosa. Sovrastare l’essenza dell’incenso con quella dei suoi biscotti, ha elevato il livello glicemico di tutti noi, con una nota dolce che conserveremo per sempre nei nostri cuori. **È stata una presenza importante, Maria Rosa; con il suo daffare quotidiano** anche nella veste di collaboratrice assidua nel rendere sempre bella e colorata di fiori naturali la nostra chiesa.

## Grazie a Sr. Teresa e alle Sr. Benedettine della Provvidenza

Come se non bastasse, ecco un altro addio, un altro generoso "Grazie": quello a Sr. Teresa. Abbiamo avuto la fortuna di averla per due mandati come Direttrice della nostra Scuola dell'Infanzia, ma quest'ultimo segna un momento storico per Gavarno: il passaggio dalla scuola dell'infanzia a gestione parrocchiale alla Associazione che unisce due scuole: la Crespi Zilioli e la nostra. Con lei termina anche la presenza delle Suore Benedettine della Provvidenza venute tra noi nei primi anni Sessanta.

Grazie a Sr. Teresa e alle sue consorelle perché, con la loro opera, la nostra Scuola dell'Infanzia ha rappresentato il fiore all'occhiello di questa comunità, ospitando fino ad un centinaio di bambini di questo nostro territorio. Con la partenza delle Suore cresce l'impegno nostro a collaborare, nella scia dei valori fondati sull'ispirazione cristiana, che esse hanno seminato.

La comunità gavarnese vi è riconoscente e, questa sera vi dice grazie insieme ai sindaci che governano i comuni di Nembro e Villa di Serio a cui appartiene la nostra parrocchia.

Grazie don Arturo e grazie suor Teresa e grazie Suore Benedettine della Provvidenza.

CARLO MOLOGNI



## Sr. Teresa e Sr. Antonelda Una bella esperienza insieme

Abbiamo salutato Sr. Teresa, ma abbiamo riservato un grazie anche a Sr. Antonelda, che la madre delle Suore delle Poverelle ha destinato l'anno 2020-21 a Gavarno per fare comunità con Sr. Teresa.

Un dono per venire incontro all'emergenza di Sr. Teresa rimasta sola per un inaspettato trasferimento di una consorella.

Don Arturo ha bussato alla porta della Congregazione delle Suore delle Poverelle, confidando nell'aiuto del Palazzo che era solito dire: "Dove altri non può giungere faccio qualcosa io, così come posso".

Così è stato.

Il mio incontro con Suor Teresa – ha scritto sr. Antonelda sul notiziario "Charitas" – è stato bello, ci siamo accolte come due sorelle. Suor Teresa è spagnola, ma parla bene l'italiano. Mi ha dato subito fiducia.

È più giovane di me, presta servizio nella Scuola dell'Infanzia, che è molto bella, con tanto spazio.

Per un anno abbiamo vissuto una bella esperienza nel servizio reciproco e nella preghiera che ci ha arricchite entrambe".

UN ROMANZO DI CARLO MOLOGNI PRESENTATO NEL GIUGNO SCORSO AL MODERNISSIMO

# «Che il domani sia migliore di oggi»

Il Sindaco di Nembro e di Villa di Serio, l'arciprete di Nembro con Don Arturo Bellini, due dei "nuovi amici" di Carlo Mogni, sul palcoscenico del "Modernissimo" alla presentazione del suo primo romanzo **"Un corpo e due anime"**, con la conduttrice Serena Nannelli e il piccolo Riccardo Mogni, 10 anni, in smagliante tuta rossa e mantello nero, ad impersonare la figura di Lucifero, in uno schetch in coppia con lo zio Carlo, l'autore.

Il pubblico ha gradito il modo di condurre la serata, con racconti di esperienze di chi è segnato dalla malattia di Churg Strauss, nonché gli interventi delle autorità civili e religiose e degli ospiti presenti. Tra i quali due amici di Carlo Mogni protagonisti di due racconti: William Armati e Carmelo Leggio che hanno commosso gli spettatori parlando delle loro esperienze e delle conseguenze che il Covid ha lasciato nella loro vita.

Don Arturo che ha firmato la presentazione e ha seguito le varie fasi della composizione del romanzo fino alla stampa, a cura della editrice Velar ha illustrato brevemente il testo che si sviluppa in un doppio registro, quasi a cercare un punto di equilibrio tra il momento drammatico della malattia e quello sognante e sereno delle vacanze al mare negli anni dell'infanzia e dell'adolescenza.

La geografia del buio segna il punto di partenza del romanzo. **Il protagonista** entra nella galleria buia come Giona nel ventre della balena **sperimenta l'angoscia di trovarsi in un mondo ignoto**, popolato di fantasmi e di incubi, dove la degradazione è di casa e ogni aspetto della vita umana è sotto controllo per una pianificazione disumanizzante. **La chiusa del romanzo è però aperta alla speranza** «che il domani sia migliore di oggi».

La catarsi arriva attraverso **anime capaci** di resilienza, capaci cioè **di non lasciarsi travolgere dal lamento**, perché sanno che la grandezza dell'uomo sta nelle sue risorse interiori e nient'altro.

Le figure che nel romanzo cercano strategie di salvezza sono anime che nell'immaginario dell'autore corrispondono a volti a lui noti e noti anche – almeno alcuni – alla comunità di Gavarno. Sono volti che ci ricordano che siamo tutti



nelle mani degli altri. **Sono volti che fanno appello al senso della responsabilità, del rispetto gli uni verso gli altri... e di tutti e di ciascuno verso il creato.**

Nella ricerca di vie di fuga dalla galleria sotto il dominio del male c'è il monito a non dimenticare che il male non ha l'ultima parola e c'è l'appello a reimparare ad abitare il nostro Paese, dando forma a parole come prossimità, vicinanza, umanità, popolo, cittadinanza.

**C'è anche l'appello a saper guardare** i gigli del campo, ossia **il bene che c'è per costruire un futuro** arrivato a noi in un modo imprevedibilmente diverso da come ce lo aspettavamo.

**Torniamo a camminare** non di corsa, ma **a passo d'uomo**, il passo che ci mette in condizione di apprezzare ciò che è pienamente umano e ci spinge a mettere intelligenza e cuore nella nostra piccola storia, per cantare la gloria di Dio, come soleva ripetere don Giò, il giovane prete a cui Gavarno ha dedicato il centro parrocchiale.

# R...estate con noi!

**E**state: tempo di sole, vacanze, magari un po' più di tempo dedicato alla famiglia e, più o meno "nel mezzo del cammin..." estivo, la Solennità dell'Assunzione al cielo della Beata Vergine Maria. Maria è entrata nel Cielo con il suo corpo, nel quale si è riversato tutto lo splendore della sua anima piena di bellezza, perché piena di Dio. Che significa questo fatto per noi? La festa della glorificazione del corpo di Maria, ci scuote e ci impegna ad un recupero della dignità del corpo umano. Dobbiamo ricordare che tutte le nostre decisioni, anche le più segrete, hanno sempre un riverbero nel nostro corpo, nel nostro volto, nei nostri occhi, nella nostra voce, nei nostri gesti. Anche per questo il nostro corpo ha bisogno di riposo, svago e "tempo per sé". E l'estate in tutto ciò ci da una mano.

Sicuramente rilassati e contenti sono tornati i 50 partecipanti alla vacanza in Molise (mare bello, santuari mariani stupendi, Termoli deliziosa e splendide isole Tremiti). Proprio alle isole Tremiti ho percepito l'amicizia e la solidarietà che stava nascendo tra di loro: una signora con problemi di deambulazione desiderava tanto visitare questi luoghi ed alcuni "giovannotti" del gruppo hanno trovato il rimedio per tirare / spingere e dirigere la carrozzella su sentieri dalla pendenza molto elevata. Bravi e grazie!!!!

Anche la settimana in Val Gardena, alla faccia delle pessime previsioni meteo (che davano sempre brutto tempo), ci ha regalato paesaggi incantevoli, camminate panoramiche, tanto sole e poche gocce di pioggia che non hanno guastato.

*Amicizia e solidarietà in Molise.*



*Una delle vette raggiunte in Val Gardena.*

E per restare ancora con noi e con le nostre iniziative, dopo un anno di pausa forzata a causa del Coronavirus, vi proponiamo **la Festa di Lonno Estate che si svolgerà durante le serate dal 9 al 14 agosto**: stiamo ancora ultimando e definendo i dettagli per una realizzazione della festa a norma di legge; non è semplice, ma è doveroso rispettare un preciso protocollo che governo e Chiesa hanno stabilito insieme per garantire lo svolgimento di sagre e quant'altro di simile. Per questo motivo, chiedo a tutti già fin da ora di rispettare tutte le regole che verranno stabilite, onde evitare disguidi e soprattutto evitare che questo stramaledetto virus abbia il sopravvento.

Con questo vi auguro una buona continuazione d'estate e vi dico: "r...estate" con noi!!!

DON ROBERTO

## APPUNTAMENTI IMPORTANTI

**GIOVEDÌ 5 AGOSTO** S. Messa alla cappellina Madonna dell'Assunta in suffragio di Ivana Valoti e di tutti i morti a causa del Covid (20.30);

**DA LUNEDÌ 9 A SABATO 14 AGOSTO** Festa di Lonno Estate in Oratorio alla sera; in queste giornate la Santa Messa sarà celebrata in chiesa parrocchiale alle ore 8.30;

**DOMENICA 15 AGOSTO** Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria SS. Messe (ore 10 e 18); Vespro solenne (17.30);

**LUNEDÌ 16 AGOSTO** S. Messa nel ricordo di S. Rocco (10); Venerdì 10 settembre S. Messa (8.30).

AVVIATA LA SECONDA FASE DEL PROGETTO ORIGIN

# Da Nembro e Alzano le adesioni più numerose

**S**ono diecimila i bergamaschi che hanno scelto di sottoporsi volontariamente alla ricerca, finalizzata a capire perché il virus ha colpito più violentemente alcune persone piuttosto che altre, risparmiando qualcuno all'interno del proprio nucleo familiare e facendone ammalare qualcun altro. La fase di reclutamento è terminata il 18 giugno scorso. I cittadini dei Comuni che hanno aderito più di tutti gli altri sono stati quelli di **Nembro**, con 91,4 adesioni ogni mille abitanti, **Alzano Lombardo** (88,3), **Ranica** (63) e **Villa di Serio** (58,5). Significativa, in proporzione, anche la partecipazione dei residenti in città (13,7 aderenti ogni mille abitanti). Dalla Bergamasca le adesioni sono state 9704.

«Questo ci ha stimolato a pensare che non fosse solo una questione di dispositivi individuali di protezione o di attenzione – dice Ariela Benigni, Segretario scientifico del



Mario Negri e coordinatrice delle ricerche delle sedi di Bergamo e Ranica –, ma anche che ci fosse una predisposizione genetica.

Siamo davvero soddisfatti del numero di persone che si sono presentate. Tutti faranno parte di uno studio epidemiologico che compiremo sulla provincia di Bergamo, mentre solo una parte di loro sarà coinvolta nel progetto Origin».

«Il progetto Origin secondo Giuseppe Remuzzi, direttore del Mario Negri è di grande importanza: potrà aiutarci a capire perché il nostro territorio sia stato così duramente colpito dal Covid-19, indagando sull'eventuale relazione tra fattori genetici e decorso della malattia».

**L'analisi vera e propria sarà condotta su un campione di 1.200 persone**, che saranno suddivise in tre gruppi il più possibile omogenei tra loro. La sola differenza riguarda il modo in cui queste persone hanno sviluppato o meno la malattia: 400 tra quelle che lo hanno avuto in maniera pesante; 400 con sintomi lievi o tali da non aver avuto bisogno di ossigeno o ricoveri in terapia intensiva, e altrettanti ancora che non hanno sviluppato la malattia.

«Solo comparando gruppi di persone omogenei tra loro – ha spiegato Ariela Benigni – sarà possibile ottenere un risultato attendibile e robusto dal punto di vista statistico». «Entro la fine di agosto – ha proseguito – contiamo di avere tutte le 1.200 persone, dopodiché serviranno altri 5-6 mesi per la raccolta e lo studio di tutti i dati».

# Borse di studio a due giovani di Nembro



Una riflessione sulla metromontagna e una sulla montagna come avamposto della sostenibilità: quest'anno il Premio alla memoria dell'alpinista Mario Merelli si è sdoppiato: due i lavori selezionati per il riconoscimento che Club alpino italiano, Università degli studi e Museo delle storie di Bergamo hanno proposto ai giovani universitari della nostra provincia.

«Il progetto si inserisce bene nell'iniziativa del Cai "Save the mountains" e che fa della sostenibilità della montagna un orizzonte di sviluppo. Una strada di impegno che anche l'Università ha intrapreso, con la propria offerta formativa, ma soprattutto nel segno di una rafforzata attenzione per la montagna nella convinzione che questo possa essere il momento giusto per rimetterla al centro». Anche

con il recupero della centralità della montagna dal punto di vista della storia: questo ambito è stato importante in termini di urbanità, la cui lettura si è persa.

«Uno dei due progetti è incentrato sul tema della **metromontagna termine nuovo per indicare un modo nuovo di guardare il territorio** mostrando la possibilità di non governare con la montagna alle spalle e lo sguardo speranzoso alla sola pianura, come se la montagna non potesse generare ricchezza e benessere.

L'altro lavoro può rappresentare uno stimolo a riconoscere le risorse ambientali e umane della montagna per recuperare progettualità forti, mettendo in valore la propensione alla cooperazione che le comunità promuovono e possono rafforzare.



Hanno vinto le borse di studio due giovani Nembresi **Marta Palvarini**, 25 anni, **studentessa di Antropologia**, e **Mikel Magoni**, 24 anni, **iscritto a Geourbanistica**.

«Volevo ragionare su due aspetti – ha raccontato Marta Palvarini che ha proposto il lavoro «Coscienza e collettività. Le terre alte come avamposto della sostenibilità». **La tesi si propone di comprendere il ruolo del cambiamento climatico**, come viene vissuta la montagna attraverso tendenze in atto a livello sociale e l'importanza di ragionare non in termini di progetti di sviluppo di montagna, ma di collettività e collaborazione.

Mikel Magoni, ammiratore di Mario Merelli, montanaro autentico e portatore di un'etica della montagna ha intitolato il suo studio «Metro-montagna Orobie». In pratica è **la sfida di accostarsi alla montagna guardandola come una città diversa**, non tanto nelle forme materiali, ma nei valori di civiltà, servizi, possibilità e cultura. Per fare questo però bisogna recuperare una lettura geostorica della montagna che ne riconosca il valore e la dimensione urbana che la contraddistingueva nel passato.

Oggi la pandemia ci può far capire come i nostri modelli abitativi possono essere messi in discussione: è necessaria una dimensione dell'abitare diversa, che la montagna ci può permettere.

## PROPOSTE CAI

Sono riprese con l'inizio di luglio le uscite CAI dedicate alle famiglie. Già è stata effettuata l'uscita alla Cima di Laione (2.757 metri) nel gruppo dell'Adamello.

**Sabato 31 luglio e domenica 1 agosto** è in programma l'uscita al rifugio Gerli-Porro (1.965 metri) in Valmalenco, bellissima vallata con possibilità di vie ferrate, percorso glaciologico, vedretta del ghiacciaio; **domenica 5 settembre** al rifugio Elisa, gruppo delle Grigne, con uno splendido itinerario vista sul lago.

Attività sono previste anche sui sentieri di Nembro: **dal 5 luglio al 2 agosto**, su iniziativa del Cai e del Comune si tengono infatti le «Camminate del lunedì», con passeggiate nei boschi della zona. Il ritrovo dei partecipanti è alle 20 nella piazza del Comune. In calendario c'è poi il **Giro delle Odle nelle Dolomiti**, organizzato dalla sottosezione di Nembro con la commissione Cicloescursionismo: l'appuntamento è avvenuto sabato 10 e domenica 11 luglio, erano ammesse anche le ebike.

Maggiori informazioni sul sito [www.cainembro.it](http://www.cainembro.it) e alla mail [infocai@cainembro.it](mailto:infocai@cainembro.it).

Questa non è una finestra.

Questa è FIN-Project Ferro-line in colore giallo zinco. Una dichiarazione estetica senza compromessi funzionali. Componga la Sua finestra perfetta nello Studio Finstral più vicino: [www.finstral.com](http://www.finstral.com)

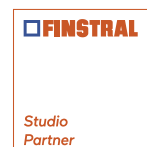
**3C Serramenti**  
Una storia italiana di qualità certificata

**FINSTRAL** Finestre Porte d'ingresso Verande



**3C Serramenti**  
Via N. Rezzara 9  
Ranica (BG)

T 035 511800  
[info@3cserramenti.it](mailto:info@3cserramenti.it)  
[www.3cserramenti.com](http://www.3cserramenti.com)



ESTATE TRA SERVIZIO  
DI VOLONTARIATO E GRIGLIATE

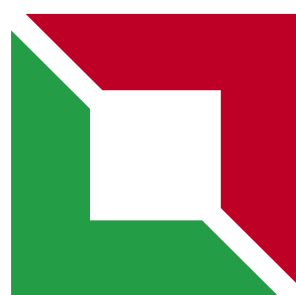
# L'Academy calcio al Parco Rotondo

**G**iugno è stato un mese che ha visto gli Alpini impegnati in varie iniziative. Il 2 giugno hanno partecipato alla festa della Repubblica con l'amministrazione e altre associazioni protagoniste delle attività della nostra comunità; inoltre hanno voluto coinvolgere i nembresi con una grigliata che ha registrato una grossa partecipazione.

Per 2 settimane hanno ospitato, al Parco Rotondo, l'Academy calcio della Nembrese: li hanno anche accompagnati a Lonno per dare loro la possibilità di vivere una giornata alternativa.

Da lunedì 28 giugno sono stati ospiti, per il pranzo al parco Rotondo i ragazzi del CRE della primaria.

A giugno e luglio sono state fatte a grande richiesta alcune grigliate. Da ultimo il gruppo Alpini di Nembro si è prestatato per servizio di volontariato presso l'ospedale della Fiera per le vaccinazioni.



**ITALSER**  
serramenti

SERRAMENTI  
ALLUMINIO LEGNO,  
ALLUMINIO, PVC

**WICONA** Internorm  
Finestre - Luce e Vita

PARETI MOBILI, VERANDE, PERSIANE, TAPPARELLE,  
FACCIAE CONTINUE, CURVATURE CONTO TERZI,  
SOSTITUZIONE VECCHI SERRAMENTI

**ESPOSIZIONE INTERNA • PREVENTIVI SENZA IMPEGNO**

**ITALSER** di Acerbis e Rebuzzi s.n.c.

Viale Piave 87 - 24022 Alzano Lombardo (BG) Zona industriale I  
Tel. 035 4123047 - Fax 035 516662 - [www.italser.it](http://www.italser.it) - [info@italser.it](mailto:info@italser.it)

**INCONTRO DIOCESANO CATECHISTI 2021**  
Alpa Fiamme

**"Come gli artigiani"**  
Alpa Fiamme

3 serate formative che conducono all'incontro con il Vescovo Francesco  
Auditorium del Feminate  
ore 19.45 - 22.30

Venerdì 07 settembre 2021  
CATECHISTA ARTIGIANO DI COMUNITÀ

Mercoledì 21 settembre 2021  
IL MINISTERO DEI CATECHISTI

Giovedì 23 settembre 2021  
L'INVOCIO ALLA FAMIGLIA  
PIANOLA I RESI

Sabato 25 settembre 2021  
Galle M.O.C alle 18.00  
INCONTRO E PREGHIERA CON IL VESCOVO FRANCESCO  
Chiesa spoglia del Feminate

Tutti possono partecipare in presenza o a distanza con supporto tecnologico e solo su richiesta.  
Le modalità di partecipazione saranno comunicate la prossima settimana.

## Numerosi tifosi sui tornanti del Selvino

La tappa più lunga del Giro d'Italia under 23, con arrivo a San Pellegrino è passata da Nembro (martedì 8 giugno) per affrontare i dieci chilometri della salita che porta a Selvino. I corridori partiti da Bonferraro di Sorgà, vicino a Mantova, sono transitati da Nembro intorno alle 15,30 e sono arrivati al traguardo sotto la pioggia.

La carovana del Giro, con le auto della stampa, della polizia, delle ammiraglie, i motociclisti per riprendere con le telecamere i vari momenti della corsa, ha percorso le nostre strade tra il tifo della gente accorsa per applaudire ed incitare i quasi 170 corridori che puntuali si sono apprestati in gruppo per affrontare il principio di una lunga salita. I tifosi si sono disposti lungo la strada nei punti "strategici" per poter ammirare meglio i corridori, per incoraggiare questi giovani che con fatica hanno percorso la lunga salita.

La tappa se l'è aggiudicata il francese Alois Charrin, ma la maglia rosa è rimasta a Ayuso Pesquera Juan, della Team Colpack Ballan, vincitore anche del Giro.



### SOCIETÀ, CULTURA E TERRITORIO

BIBLIOTECA CENTRO CULTURA DI NEMBRO

## Nembro si... cura

Il 10 luglio scorso è stata inaugurata la mostra del percorso partecipativo del parco di Via San Jesus. La mostra racconta l'iter seguito: dalla fase di ascolto della comunità fino alle proposte concrete di intervento sullo spazio pubblico. È un'occasione per fare il punto su quanto emerso ed avviare la seconda fase del progetto dedicata all'autocostruzione.



In alto: mercoledì 23 giugno giornata di lutto cittadino per ricordare i nostri 188 defunti. Audelio Carrara ha donato al Comune di Nembro la sua opera "Sacario 188"; In basso: l'8 luglio sono state donate alla RSA di Nembro tre opere tra le quali una di Paolo Facchinetti presentate alla mostra "Venti Stazioni".



## www.Cantami.it sito attivo a fine estate



***“Cantami, o Diva, del Pelide Achille l’ira funesta  
che infiniti addusse lutti agli Achei,  
molte anzi tempo all’Orco  
generose travolse alme d’eroi...”***

Inizia così il racconto del Progetto “Cantami”, che ha avuto origine dentro tre case: due nembresi e una newyorkese - con il cuore a Nembro - proprio all’inizio della terribile prima ondata pandemica, che ci ha resi tristemente famosi in tutto il mondo.

### **“Cantami” una scelta evocativa**

Il nome “Cantami” è ispirato dall’inizio dell’Iliade, opera molto amata da Tullio Carrara, una delle prime vittime nembresi del COVID19, amico e ispiratore per molti di noi, che ha lasciato una grande eredità alla cultura nembrese. **L’incipit è il simbolo con cui la piccola storia**, quella di molte persone, **viene tramandata** attraverso i secoli e le culture: eroi, semplici persone, donne bellissime, alcune devote alla famiglia e alla patria, altre condannate dai loro talenti; divinità capricciose e volubili con vizi e tratti molto umani, come l’umanità di oggi e di sempre.

Nel marzo di un anno fa, travolti dall’incredulità degli accadimenti e spaventati da ciò che stava succedendo, nasceva anche la consapevolezza evidente e bruciante di un profondo legame comunitario, la coscienza che ogni vita è legata alle altre, che **i lutti familiari erano lutti comunitari**, che il dolore chiedeva di non perdere la memoria di quanti ci stavano lasciando.

### **La genesi del progetto**

Per ogni persona scomparsa avevamo ricordi preziosi, quindi la domanda che cresceva velocemente era *“cosa ne sarà della nostra bella comunità se chi è portatore della sua vita e della sua memoria sparisce senza poter lasciare testimonianza alle nuove generazioni?”*. Iniziava la genesi del progetto, **la cui prima** finalità è quella di raccogliere e ricordare le storie delle persone che hanno contribuito alla comunità nembrese. **La seconda**, non meno importante, è l’elaborazione del lutto personale e sociale. Queste persone hanno lasciato le loro impronte nella nostra comunità e nella sua storia. Vorremmo che a ogni impronta si associasse un nome, un volto, una storia.

### **Non un memoriale... ma un progetto di memoria**

Tutto questo non solo serve per evitare l’oblio della persona, ma soprattutto fornisce **la base per tessere e rafforzare la tela della nostra comunità attraverso il tempo, i luoghi e le generazioni**.

L’elaborazione del lutto personale e comunitaria è un processo necessario e catartico: ricordando i propri cari si rinnova il dolore ma diventano più chiari i valori sui quali indirizzare il cammino, di singolo e di popolo, con l’impegno





di proseguire verso il futuro. **Recuperare le storie delle persone e mantenerne la memoria** attraverso i tempi crea legami forti fra persone e fra generazioni, fornendo così le basi di una società unita, radicata e forte, proprio perché ha una storia e ne è consapevole.

Ci sono anche ragioni scientifiche alla base del progetto. Per superare la tragedia, non basta l'impegno di una singola persona: perché questo avvenga senza danni e senza strascichi, l'elaborazione dello stress, della tragedia, del lutto deve avere anche una dimensione collettiva. In questo modo, si può ottenere il massimo beneficio sia per la salute personale sia per quella sociale.

Come fare tutto ciò? L'idea di realizzare concretamente questo progetto di memoria e ricordi che guardano al futuro è piaciuta ad alcuni amici nembresi, che si sono preparati con cura nel corso dell'ultimo anno per poter intervistare tutti coloro che desiderano rendere memoria della vita dei loro cari che non ci sono più. **Non è un memoriale sul Covid, è un progetto di memoria sulla vita e sulle vite di Nembro.** Ognuno di noi, a proprio modo, concorre alla vita comunitaria e al tessuto sociale.

### **Narrare... è strumento formativo**

Ci sono e ci saranno storie, luoghi, esperienze, arte da raccontare, anche in futuro. Il progetto ha anche questo desiderio: di raccontarle e crescere con la sua comunità. Per

questo, avrà un'anima *immortale* che sarà arricchita nel corso del tempo e camminerà insieme alla sua comunità narrandone le memorie, che saranno raccolte attraverso interviste a cittadini su base volontaria. Saranno coinvolti anche i giovani dell'Oratorio – la Parrocchia è partner del progetto- con la loro presenza fresca e innovativa, a far crescere questo progetto in nuove forme aperte alla cittadinanza. Grazie al patrocinio del Comune di Nembro, sogniamo uno spazio dedicato in biblioteca, al quale chiunque possa accedere, e il coinvolgimento degli alunni delle scuole.

**La narrazione** di storie diventa strumento formativo, porta a motivare e costruire valori e obiettivi condivisi, significati e realtà possibili. Essa è **fondamentale intreccio di relazioni** che permettono processi di cambiamento sociale e organizzativo. Senza narrazione risulta impensabile dare senso agli eventi e alla realtà. Questo lavoro ha un valore non solo scientifico, ma soprattutto è un lavoro di comunità.

Gli intervistatori sono pronti, in questi giorni si stanno svolgendo le prime interviste, che avranno come "casa" un sito internet dedicato [www.Cantami.it](http://www.Cantami.it) che sarà attivo a fine estate.

Il progetto *Cantami* è sponsorizzato dalla San Vincenzo bergamasca, che da sempre accoglie le fragilità per accompagnarle e dare loro un senso, elaborarle, farle diventare generative di nuova vita e possibilità.

SERENA RONDI

# Gli effetti del Covid sulla povertà

**S**ono state 78.882 le persone che hanno chiesto aiuto alle Caritas delle 10 diocesi lombarde tra settembre 2020 e marzo 2021, quando cioè il Governo, per contrastare la seconda ondata di contagi, ha imposto nuove limitazioni. In questo periodo il numero di assistiti è stato leggermente superiore a quello registrato tra l'inizio della pandemia (marzo 2020) e il mese di maggio dello scorso anno, quando erano state **77 mila le persone** che avevano fatto ricorso alle Caritas in seguito al primo blocco delle attività economiche.

Tuttavia coloro che si sono rivolti per la prima volta al sistema di aiuti delle Caritas lombarde, sono stati nel secondo lockdown il 13%, pari a 10.254 individui; mentre durante la prima chiusura erano stati il 36%, in termini assoluti pari a 27.720 soggetti.

## Sotto le macerie sociali del virus

I dati raccolti dalle Caritas mostrano che una parte significativa di **chi è precipitato in una condizione di indigenza nella prima fase dell'emergenza non si è ancora risolta** ed è rimasta intrappolata sotto le macerie sociali che il virus ha lasciato dietro di sé.

Un'eredità onerosa destinata ad aggravarsi in futuro se la ripresa economica non sarà sufficiente a contenere la sospensione dei licenziamenti e a consentire a famiglie e ai piccoli imprenditori di restituire i prestiti contratti in questi mesi.

È quanto emerge dal report realizzato dalla Delegazione delle Caritas della Lombardia «Gli effetti del Coronavirus sulla povertà: il punto di vista delle Caritas lombarde».

## In aumento il disagio psicosociale

Secondo il report i **più penalizzati** sono stati i **lavoratori con impiego irregolare** fermo a causa del Covid; seguono i dipendenti in attesa di ricevere la cassa integrazione e le persone in difficoltà economica in attesa del reddito di cittadinanza ristoratori ed esercenti commerciali turismo e fitness.

**Nove diocesi su dieci segnalano**, tra i problemi più gravi, **l'aggravarsi delle difficoltà abitative delle famiglie** e della condizione occupazionale dei giovani; mentre **otto**



**diocesi segnalano le difficoltà lavorative delle donne e la povertà educativa. In aumento anche il disagio psicosociale delle nuove generazioni**, «una delle novità più drammatiche introdotte dalla pandemia». Durante la seconda ondata di contagi, **secondo sette diocesi sono peggiorate anche le condizioni di vita nelle carceri**.

## Una varietà di forme di aiuto

Di fronte a questa situazione i 14.163 volontari (di cui 2.827 over 65) che operano nelle 10 Caritas diocesane della Lombardia hanno risposto inventando forme nuove di aiuto, riorganizzando i servizi per adattarli al nuovo contesto emergenziale. In particolare in 5 diocesi **l'accoglienza notturna per i senza tetto è stata implementata e in alcuni casi estesa anche durante il giorno**.

Sono stati attivati fondi di sostegno economico per le famiglie in difficoltà a causa del Covid (9 diocesi), sono sorti progetti per sostenere l'acquisto di computer per gli studenti (6 diocesi); sono stati fatti interventi specifici sul fronte del lavoro (6 diocesi) e in 3 diocesi attivati fondi di sostegno alle piccole imprese.

Inoltre nei sette mesi della seconda fase pandemica (settembre 2020 – marzo 2021), sono stati attivati complessivamente 109 rapporti di collaborazione con istituzioni, enti locali, associazioni e realtà del terzo settore. Tra questi, **l'accordo sottoscritto delle Caritas lombarde con Inps** per la costituzione di **una rete agile di welfare** che consentirà ai 672 centri di ascolto Caritas presenti nelle parrocchie della Lombardia di diventare la porta di accesso a un sistema di aiuti integrato tra pubblico e privato.

## Una eredità da custodire

Quanto durerà l'onda lunga del Covid? L'osservazione di questi mesi e l'esperienza della crisi del decennio precedente ci portano a credere che gli effetti si prolungheranno nel tempo e un bilancio reale andrà fatto solo fra qualche anno. Secondo Gualzetti - delegato regionale delle Caritas Lombarde – «è incoraggiante vedere il grande impegno dei volontari e la creatività degli operatori che hanno trovato soluzioni nuove e costatare il grande senso di unità che ha spinto enti, associazioni, aziende a lavorare assieme per un solo obiettivo. Tutto questo rimarrà e sarà l'eredità migliore che questo drammatico periodo ci lascerà, permettendoci di affrontare anche le sfide future».



**LUIGIA (PALMINA)  
FERASSINI**

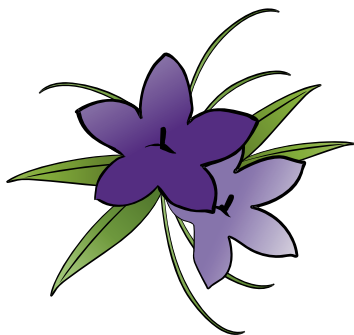
23/5/1943 – 11/6/2021

L'11 giugno è venuta a mancare Luigia Ferassini, da tutti conosciuta come Palmina. Originaria di Cenate d'Argon era venuta ad abitare a Nembro nel 1963 quando si era formata la famiglia con Camillo Gritti, originario del paese. Il matrimonio è stato allietato dalla nascita di due splendide figlie: Annalisa e Caterina. La famiglia ha goduto di tutto il suo affetto e cura. Il suo carattere espansivo ed altruista l'ha portata a dedicarsi al volontariato le sue attenzioni alla comunità, rendendosi disponibile ad insegnare cucito alla scuola di lavoro presso il vecchio Oratorio Femminile. Per molti anni ha fatto parte degli Amici dello Zuccarello prodigandosi in cucina, durante la sagra dello Zuccarello.

Negli ultimi tempi prima della malattia dava una mano a Lonno in occasione delle attività festive di Lonno. Le figlie la ricordano con gratitudine per l'affetto e l'insegnamento ricevuto:

"Noi siamo cresciute guardando nostra mamma superare ogni ostacolo che la vita le ha messo davanti. Nonostante le preoccupazioni ed i problemi che ha dovuto affrontare, si alzava ogni giorno con il sorriso. Da lei abbiamo imparato tanto, soprattutto a non arrenderci, perché, come diceva lei, l'amore non muore mai. Questo amore ed esempio ci ha accompagnato e accompagnerà in ogni istante della nostra vita, perché le anime più forti sono quelle temprate dalla sofferenza, i caratteri più solidi sono cosparsi di cicatrici. Ciao mamma".

La famiglia ringrazia le numerose persone che con la loro assidua e costante presenza l'hanno accompagnata fino agli ultimi giorni.



**LIDIA CARRARA**

27/3/1925 – 8/7/2021

All'età di 96 anni ci ha lasciato la nostra mamma Lidia.

È stata non solo una mamma amorevole, ma, anche una moglie e una nonna attenta e premurosa dedicando tutta se stessa alla famiglia.

Quando la persona che ami vola via, una parte di essa ci mancherà, ma restano nel nostro cuore il suo sorriso, la sua dolcezza, il suo sguardo, le sue risate, la sua compagnia.

La mancanza della mamma è l'assenza più grande, a qualunque età...

"Non rattristiamoci di averla persa ma ringraziamo di averla avuta".

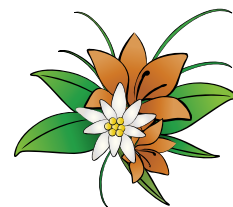
I familiari ringraziano tutti coloro che nel doloroso momento hanno manifestato affetto a vicinanza.



**PIERA CERA**

8/8/1940 – 15/05/2021

Sei stata generosa, allegra e sempre presente nelle nostre famiglie, soprattutto con l'amore verso tutti i tuoi nipoti. In questi anni in cui la malattia ti ha colpito duramente, hai mostrato la forza del tuo carattere nel sopportare il dolore. Ora ti pensiamo felice nell'abbraccio paterno di Dio e a noi resta, certo, il dolore di averti perso, ma anche il ricordo e l'esempio di vita di una bella persona. Ringraziamo di cuore tutte le persone che ci sono state vicine. I familiari.



*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con serietà, competenza e onestà.  
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

**Onoranze Funebri  
CAPRINI**

Ufficio: NEMBRO, via Ronchetti 2  
tel. 035 52.08.37 - 035 51.10.54 (6 linee r.a.)

ONORANZE FUNEBRI  
**GENERALI** P.C.F. srl

Sede: RANICA, via Redipuglia 27

Responsabile di zona: **ANTONIO MASCHER - Cell. 335 70.80.048**

Vasto assortimento di arte funeraria, lapidi, tombe, servizi cimiteriali  
**SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA | CASA DEL COMMiato**



**BERNARDINO MARTIN**

1/4/1932 – 10/6/2021

Il 10 giugno scorso è venuto a mancare Bernardino Martin. Era nato a Rovolon, in provincia di Padova il 1° aprile 1932. Dopo aver acquisito il diploma di perito industriale e aver svolto il servizio militare, trovò subito impiego presso la "Telve" (l'originaria Telecom).

Per approfondire la sua preparazione svolse varie attività che lo portarono in Inghilterra, in America ed in Francia. Dopo queste esperienze di vita, nel 1974 decise di risiedere a Nembro - nella zona di Valcossera - per lavorare alla Laminale ricoprendo mansioni di responsabilità. Nel 1989 andò in pensione e si impegnò con passione nel ristrutturare la sua futura abitazione.

Nel 1963 formò la sua famiglia con Idana Malagò. Dalla loro unione sono nati due figli: Mas-

similiano e Madga. È stato un padre esemplare, un marito affettuoso ed un nonno che ha saputo guidare i propri nipoti nel mare della vita, oltre che un punto di riferimento per tutta la famiglia. Si è sempre distinto per la sua lealtà, rettitudine, saggezza e comprensione.

Dino ci ha insegnato a trasformare la sofferenza in forza, a vedere in ogni difficoltà la speranza, lasciando ai famigliari l'impegno di trasmettere ai posteri questo suo insegnamento.



**LINO SPIRANELLI**

1/3/1937 – 13/5/2021

Il 13 maggio scorso ci ha lasciati, dopo una breve malattia, il nostro Lino.

Era un uomo buono e capace di farsi benvolere da tutti e nella

sua vita si è contraddistinto per la passione e l'arguzia che metteva in ogni cosa: dal lavoro, vissuto con onestà e disponibilità, allo sport. In gioventù aveva giocato a pallavolo, era stato nella Nembrese calcio, era stato cacciatore e non aveva trascurato avventure in montagna, come la scalata del Monte Cervino... per giungere alla tranquillità del gioco delle bocce, esercitato sino a poco tempo fa.

Amante della musica, ha suonato per anni nella banda, con grande soddisfazione.

Appassionato di orto e piante da frutto, vi si è dedicato negli anni della pensione e fino a poco tempo fa.

Era ben presente nella sua vita uno sguardo poetico, sapeva vedere oltre le apparenze, apprezzare la bellezza della Natura e cogliere significati profondi, senza mai giudicare.

Si sentiva grato al Signore per il dono della famiglia e per la gioia di aver potuto accogliere, negli ultimi anni, i due nipotini Andrea e Alice.

I familiari sono grati alle molte persone venute a rendergli l'ultimo saluto, molte delle quali hanno anche ricordato i bei momenti passati insieme.

"Ciao Lino... ciao papà... ciao nonno... - hanno detto i familiari - è stato un privilegio averci con noi e ci manchi tantissimo. Ti abbiamo voluto bene, ti affidiamo all'abbraccio del Padre, ora continua ad amarci dal Cielo".



**MARCELLO MARCHESE**

6/1/1957 – 7/7/2021

Il 7 luglio è venuto a mancare Marcello Marchese. Era arrivato a Nembro con la famiglia nel 1967; dopo due soli anni era rimasto orfano del padre, carabiniere ad Alzano. Trascorsi alcuni anni in collegio, terminati gli studi, e assolto il servizio militare, come alpino a Malles, aveva lavorato all'Italcementi per quindici anni e in seguito, assunto alla Fininvest (ora Mediaset) aveva fatto il pendolare tra Nembro e Cologno Monzese per 27 anni. Il suo lavoro di informatico gli aveva dato parecchie soddisfazioni. Nel 1980 si era sposato con Marcella; nati i figli Mauro e Marco, con grande felicità da dieci mesi era diventato nonno di Alessia. In pensione da due anni, si era dedicato alle sue antiche passioni: costruire e suonare la chitarra, scrivere, comporre musica alla pianola, come

**Onoranze funebri**

Nembro - via Marconi, 5

**Barcella**

**A DISPOSIZIONE CASA DEL COMMiato**

**035.65.66.67**

BARCELLA STEFANO 349 121 06 31

**Dal 1989**  
la nostra competenza  
a vostra disposizione  
per ogni esigenza di:

**Onoranze funebri**  
disbrigo pratiche  
cremazioni  
arte funeraria  
lapidi - monumenti  
addobbi floreali  
servizio ambulanza 24 h

la bellissima ninna nanna suonata al termine del suo funerale, composta per la nipotina. Uomo mite, pacato, rispettoso e generoso, legatissimo alla famiglia, ha affrontato con coraggio e dignità la terribile malattia che lo ha devastato. I familiari ringraziano tutte le persone che sempre, e in ogni modo, li hanno fatti sentire sostenuti e aiutati durante questi mesi difficili.



**FERRARI MIRIES**

22/11/1938 – 14/7/2021

Il 14 luglio scorso, dopo una breve ma dolorosa malattia ci ha lasciato la nostra cara sorella Miries, per tutti Miriam. Nata e vissuta a Nembro, si era sposata con Luigi Masseroli, venuto a mancare vent'anni fa. Amava la vita e sapeva cogliere gli aspetti positivi, affrontandone con fermezza i momenti difficili. Donna dinamica, buona e gene-

rosa, è stata capace di farsi ben volere, donando agli altri tempo e sostegno, regalando agli altri quell'amore che non ha potuto donare ai figli, non avendo avuto il dono della maternità. Ha sempre aperto le porte di casa e del cuore, accogliendo sempre tutti con un sorriso. Non si risparmiava tenerezza soprattutto ai malati, agli anziani ed ai bambini che accudiva con grande felicità e profonda dedizione.

I familiari ringraziano coloro che le hanno offerto comprensione, aiuto e affetto, e quanti hanno partecipato al loro dolore.



**CESIRA ZANDONELLA  
DALL'AQUILA**

6/7/1941 – 8/7/2021

*"Niente può avvizzirlo, niente può fare appassire quest'incantevole fiore che si chiama ricordo"*

Cesira, o come preferiva essere chiamata lei, Cesy, era nata il 6 luglio del 1941 a Nembro, ultima di quattro fratelli. In paese la conoscevano tutti, perché dal 1966 al 1992 aveva gestito, insieme al marito Roberto, il "Bar Rota", situato in via Garibaldi, dispensando caffè e sorrisi per ben trent'anni.

Persona solare, socievole ed estremamente positiva, Cesy aveva sposato Roberto nel 1966, dando poi alla luce nel 1967, Lorena, e, nel 1970 la secondogenita Ilaria. Dopo aver cessato l'attività, dal 1992 fino a pochi mesi prima della sua morte, Cesy si è dedicata ad un altro lavoro svolto con grande passione e dedizione ed estremo amore: la nonna a tempo pieno.

Cesy ha infatti cresciuto i suoi cinque nipoti, curandoli, mettendo il loro bene al primo posto e rinunciando persino alle gioie che il pensionamento regala pur di non fare percepire loro la sua assenza. Cesy è stata una donna dal cuore grande, dal carattere forte e dall'incredibile tenacia, dimostrata persino durante il periodo finale della sua vita, quanto ha lottato con ogni forza per non arrendersi alla malattia che l'aveva colpita.

Cesy si è spenta l'8 luglio, ma nonostante la sua presenza non sia più concreta tra noi, continuerà a vivere per sempre nel cuore di chi le ha voluto bene.

IN MEMORIAM ANNIVERSARI



**GIULIO ROSSI**

21.5.1925 - 18.7.1993

**Una Santa Messa  
è stata celebrata  
il 18 luglio alle ore 7  
in Plebana.**



**VEDOVATI MARCO**  
Tel. casa 035 511939  
Cell. 347 9737176

**Rossoni-Vedovati**  
ONORANZE FUNEBRI

A DISPOSIZIONE CASA DEL COMMIO

Nembro - via Mazzini, 10  
Tel. 035 520877

## GLI ORARI DELLE SANTE MESSE 2020 - 2021

CHIESA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
<b>PLEBANA</b>	-	-	-	-	-	18	7, 9, 10.30, 18
<b>SANTA MARIA</b>	7.30, 9 -	7.30, 9 -	7.30, 9 16.30 (OTT./APR.) 20.30 (SET./APR.)	7.30, 9 20.30 (SET./APR.)	7.30, 9 -	7.30 -	- -
<b>CASA DI RIPOSO</b>	-	15.30	-	-	-	-	-
<b>SAN FAUSTINO</b>	17 -	- -	16.30 (OTT./APR.) 17 (MAG./SET.)	- -	- -	17 -	9.30 -
<b>SAN NICOLA</b>	- -	8 -	- -	- -	20.30 -	17 -	8 17 (SET./MAG.)
<b>SAN ROCCO - VIANA</b>	18 -	18 -	16.30 (OTT./APR.) 18 (MAG./SET.)	18 -	18 -	18 -	10 -
<b>ZUCCARELLO</b>	- -	- -	- -	16 (SET./APR.) 20.30 (MAG./AGO.)	- -	- -	16 17.30 NOVENA
<b>SAN VITO</b>	-	-	-	-	-	-	10.30 1ª DOM
<b>CIMITERO</b>	-	-	20.30 (GIU./LUG.)	-	-	-	-
<b>SAN GIOVANNI XXIII</b>	17.30 (OTT./APR.) 18 (MAG./SET.)	17.30 (OTT./APR.) 18 (MAG./SET.)	- -	17.30 (OTT./APR.) 18 (MAG./SET.)	17.30 (OTT./APR.) 18 (MAG./SET.)	18 -	10 -
<b>SANT'ANTONIO</b>	- -	20 (GIU./AGO.) CIMITERO	17.30 (OTT./APR.) 18 (MAG./SET.)	- -	- -	- -	7.30 -

### A GAVARNO

#### ■ PREFESTIVE

San Giovanni XXIII ore 18

#### ■ FESTIVE

Sant'Antonio ore 7,30  
San Giovanni XXIII ore 10

#### ■ NEI GIORNI FERIALI

San Giovanni XXIII ore 18 (da lun. a ven.)  
ore 17,30 adorazione eucaristica (sab.)  
Sant'Antonio ore 18 (mercoledì)  
Cimitero ore 20 (martedì fino al 10.8)

### A LONNO

#### ■ FESTIVE

Parrocchiale 10

#### ■ NEI GIORNI FERIALI

Parrocchiale ore 18 (lun. mar. gio. ven.)  
ore 8,30 (mer. e sab.)

**Il sabato pomeriggio dalle ore 17,15, durante l'adorazione, sarà presente un sacerdote in plebana per le Confessioni.**

## NUMERI TELEFONICI UTILI

Uffici Parrocchiali Tel. 035.520.858  
aperti ore 8-12  
e-mail: [parrocchianembro@inwind.it](mailto:parrocchianembro@inwind.it)  
Oratorio 035.520.420  
Scuola Materna Crespi-Zilioli 035.520.838  
Scuola Materna di Gavarno 035.520.398  
Redazione de *Il Nembro* 035.520.858  
e-mail: [redazionenembro@gmail.com](mailto:redazionenembro@gmail.com)  
Lonno - Parroco 035.515.415  
Casa di Riposo 035.521.105  
A.V.I.S. (mercoledì ore 19-20,30)

#### IL NEMBRO

Periodico della Parrocchia di San Martino Nembro  
DIRETTORE RESPONSABILE Mons. Arturo Bellini  
REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE Piazza Umberto I, 5  
24027 Nembro - Tel. 035.520.858 - Fax 035.522.330  
Posta elettronica: [redazionenembro@gmail.com](mailto:redazionenembro@gmail.com)

A.I.D.O. (giovedì ore 19-20,30)  
Centro di Primo Ascolto 035.520.420  
e-mail: [inascoltonembro@alice.it](mailto:inascoltonembro@alice.it)  
aperto lun. ore 16,30-18,30, gio. ore 9,30-11,30  
C.I.F. - Centro Italiano Femminile 327.574.3849  
e-mail: [cifdinembro@gmail.com](mailto:cifdinembro@gmail.com)  
aperto tutti i martedì ore 9-11,30  
e l'ultimo sabato del mese ore 9,30-11  
Cinetatro San Filippo Neri 035.520.420  
e-mail: [info@teatrosanfilipponei.it](mailto:info@teatrosanfilipponei.it)  
sito internet: [www.teatrosanfilipponei.it](http://www.teatrosanfilipponei.it)

Autorizzazione del tribunale di Bergamo n° 44  
del 23/12/85

FOTOGRAFIE Tiziana Bergamelli  
GRAFICA E IMPAGINAZIONE Grafica Marcassoli  
STAMPA Litostampa Bergamo

### TELEFONI DEI SACERDOTI

Arciprete don Antonio Guarnieri 035.522.192  
349.61.31.473  
[donantonioguarnieri@gmail.com](mailto:donantonioguarnieri@gmail.com)  
Don Matteo Cella 035.520.420  
[don@oratorionembro.org](mailto:don@oratorionembro.org)  
Don Giuseppe Belotti 035.520.064  
333.40.22.503  
[donbelotti@gmail.com](mailto:donbelotti@gmail.com)  
Monsignor Arturo Bellini 035.520.565  
[bellini.arturo@yahoo.com](mailto:bellini.arturo@yahoo.com)  
Padre Andrea Pesenti 345.83.52.866  
[andrea\\_pesenti@icloud.com](mailto:andrea_pesenti@icloud.com)  
Don Giuseppe Turani 340.77.36.511  
[giuseppe.turani50@gmail.com](mailto:giuseppe.turani50@gmail.com)  
Don Sergio Gamberoni 349.25.06.907  
[padresergio74@gmail.com](mailto:padresergio74@gmail.com)  
Don Roberto Zanini 035.515.415  
Parroco di Lonno 347.77.86.243  
[donrobyz@tiscali.it](mailto:donrobyz@tiscali.it)

### PER LE EMERGENZE

**Nelle emergenze, se non sono direttamente rintracciabili i sacerdoti, rivolgersi al sacrista cell 340.52.38.520**